

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELLA ASL 5 DI ORISTANO

STRUTTURA COMPLESSA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Ortopedia e Traumatologia

L'ambito territoriale della ASL di Oristano coincide con la attuale Provincia di Oristano, fatta eccezione per il Comune di Genoni, e comprende 88 Comuni con una estensione di 3.040 Km² e una popolazione residente all'01.01.2024 di 149.822 abitanti per una densità abitativa di 49,3 abitanti. L'ASL è divisa in tre distretti che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti:

- Distretto socio-sanitario Oristano (71.391 abitanti);
- Distretto socio-sanitario Ghilarza – Bosa (38.068 abitanti);
- Distretto socio-sanitario Ales –Terralba (40.363 abitanti).

I Presidi Ospedalieri operanti nel territorio sono tre: l'Ospedaliero San Martino di Oristano che è sede di DEA di I livello con 213 posti letto di ricovero ordinario e 46 di ricovero diurno mediamente attivi, e i due presidi periferici di Mastino di Bosa (44 posti letto di RO e 7 posti letto DH/DS) e Delogu di Ghilarza con (48 posti letto di RO e 8 posti letto DH/DS).

Il personale operante nell'Azienda all'01/01/2025 è di 1.702 dipendenti.

Le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nei Poliambulatori dei tre Distretti Socio Sanitari e nei tre Presidi Ospedalieri Pubblici nell'anno 2024 sono state pari 1.712.817. I ricoveri ospedalieri dei tre Presidi Pubblici sono stati nel 2024 pari a 9.156, di cui 2.114 in ricovero diurno e 7.042 in ricovero ordinario.

Gli accessi al Pronto Soccorso dei tre Presidi Pubblici nel 2024 sono stati pari a 34.328

PROFILO OGGETTIVO

Caratteristiche della Struttura Complessa relativa all'incarico di Direzione da conferire.

Nell'anno 2025 la struttura ha una dotazione di 30 posti letto di cui 28 in ricovero ordinario e 2 in day surgery. Nell'anno 2024 sono stati eseguiti 666 ricoveri ordinari e 11 ricoveri diurni; gli interventi sono stati 661 di cui 33 in elezione.

Sempre nell'anno 2024 ha svolto attività di consulenza sia al Pronto Soccorso che per i reparti ospedalieri (3.904 prestazioni) e attività di specialistica ambulatoriale per esterni con 3.590 prestazioni.

L'Unità Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia è una delle S.C. del Dipartimento di Area Chirurgica con sede nell'Ospedale San Martino di Oristano.

Essa assicura le attività di ortopedia e traumatologia all'interno della rete regionale "Trauma" della Regione Sardegna. La struttura contribuisce alla piena implementazione dei percorsi per le fratture del collo del femore ed i traumi nel pieno rispetto del ruolo che le diverse strutture aziendali ricoprono nelle reti per patologie tempo-dipendenti.

Opera per l'integrazione fattiva ed efficace con le altre strutture regionali di riferimento per le reti di patologia, le strutture del privato accreditato e le S.C. interne del PO San Martino con particolare riguardo alla strutture di riabilitazione, organizza attività specialistica anche presso gli altri presidi dell'Ospedale Mastino di Bosa e Ospedale Delogu di Ghilarza. Cura lo sviluppo di servizi di accoglienza e di umanizzazione delle cure e il raggiungimento degli obiettivi di qualità ed appropriatezza delle prestazioni in un'ottica di efficiente utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e strumentali.

Al Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia è richiesta:

- gestione manageriale con riferimento alle risorse assegnate nel processo di budget, all'identificazione dei bisogni formativi, alla valutazione del personale, all'innovazione organizzativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza ed al mantenimento dell'efficacia ed alla gestione delle liste d'attesa;
- organizzazione delle risorse assegnate al fine di garantire la completa presa in carico dei pazienti traumatologici ed ortopedici ed il rispetto degli indicatori di qualità delle prestazioni erogate;
- lavoro in rete all'interno delle reti organizzative ospedaliere, in particolare con AREUS e strutture di riferimento per le patologie in emergenza urgenza, tempo dipendenti nonché con le strutture territoriali quali quelle del dipartimento della fragilità e cronicità;
- lavoro in rete con le strutture di riabilitazione, sia ospedaliere che del territorio per la presa in carico post-acuzie del paziente ortopedico e traumatologico;
- lavoro in raccordo con le strutture interne del Presidio Ospedaliero e con le strutture di

riferimento per il raggiungimento dell'autosufficienza nella gestione delle patologie afferenti;

- adozione ed utilizzo efficace ed efficiente degli strumenti dell'informatica e della telemedicina.
- Area tecnico – scientifica: - trattamento delle patologie traumatologiche a provenienza dalla rete dell'emergenza –urgenza con garanzia del rispetto degli indicatori di qualità e di processo di cura; a tale proposito la struttura garantisce anche il presidio diretto delle attività traumatologiche in pronto soccorso; gli interventi chirurgici sono su tutta la branca della traumatologia (160 fratture di femore), escludendo la patologia neurochirurgica e politraumi,

per le quali fa riferimento agli ospedali “Hub” nell'ambito dell'organizzazione in rete;

- trattamento delle patologie ortopediche con particolare riguardo all'ambito della chirurgia protesica ed artroscopica; gli interventi chirurgici sono su tutta la branca della ortopedia, quali chirurgia protesica (anca, ginocchio, spalla) chirurgia artroscopica (ginocchio, spalla)

PROFILO SOGGETTIVO

Funzioni, conoscenze, competenze, capacità e responsabilità richieste al Direttore di S.C:

L'incarico di direzione della S.C. Ortopedia e Traumatologia del PO San Martino di Oristano richiede le seguenti caratteristiche:

- conoscenze del sistema di organizzazione in rete della Regione Sardegna e competenze e capacità di lavoro in rete, anche al fine di favorire la collaborazione con le altre strutture regionali per ottimizzare il percorso di diagnosi e cura e diminuire i tempi d'attesa e i tempi di ricovero medio;
- competenza specifica maturata dal professionista nell'ambito della traumatologia, della chirurgia protesica e chirurgia artroscopica;
- competenze relazionali finalizzate alla gestione o partecipazione a gruppi di lavoro per la predisposizione dei protocolli clinici, per la qualità delle prestazioni erogate e per la gestione del rischio clinico;
- competenze cliniche e relazionali finalizzate al lavoro per la realizzazione dei percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali (PDTA) per le principali patologie ortopediche con

particolare riguardo alla costruzione di efficaci raccordi clinici ed assistenziali con i professionisti e le strutture di riabilitazione, sia territoriali che ospedaliere, sia pubbliche che del privato accreditato;

- competenze relazionali e conoscenze cliniche finalizzate alla collaborazione con altre S.C. ed Istituzioni per la predisposizione dei piani per l'emergenza interna alla S.C. e di Maxi- afflusso ed emergenza;
- conoscenza e sviluppo di competenze per l'adozione ed utilizzo di sistemi informatici e di telemedicina sia in raccordo con la rete di riferimento che con le altre S.C. dell'Ospedale;
- capacità di organizzazione e programmazione delle risorse assegnate, nel rispetto delle direttive aziendali e delle normative contrattuali, finalizzate alla garanzia della attività di presa in carico dei pazienti chirurgici sia in urgenza che in elezione;
- capacità di identificare gli sviluppi innovativi, sia tecnici che organizzativi ed il fabbisogno formativo per l'implementazione delle competenze della struttura diretta e dei professionisti ad essa afferenti;
- esperienza nella gestione di problematiche organizzativo-gestionali, di "problem - solving" e con esperienza di gestione di risorse umane e strumentali;
- capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare, con riguardo al lavoro all'interno delle reti organizzative ospedaliere e territoriali regionali, in particolare con le strutture di riabilitazione e strutture di riferimento delle reti tempo dipendenti;
- capacità di lavoro per obiettivi secondo quanto indicato dalla Direzione aziendale, dalla Direzione Medica di Presidio e dal Dipartimento di afferenza;
- capacità di motivazione dei propri collaboratori, con adozione di tecniche di prevenzione del "burn-out" e responsabilizzazione rispetto al contributo individuale alla crescita della qualità delle cure;
- capacità e documentabile esperienza di gestione dell'attività clinica orientata alla valutazione costo/efficacia delle prestazioni erogate e dei percorsi clinici e organizzativi, anche con applicazione di soluzioni innovative, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche umane;
- capacità di mantenere il livello di lavoro "in squadra" raggiunto tra il personale medico della S.C. ed il personale infermieristico Dipartimentale;
- capacità di coinvolgimento dei propri collaboratori e di raccordo con gli Specialisti del Dipartimento e le strutture interne dell'azienda, sia ospedaliere che territoriali.